

VareseNews

“La libertà è come l’aria. Facciamo in modo non manchi mai”

Pubblicato: Sabato 25 Aprile 2015



«La libertà è come l’aria: ci si accorge quanto vale solo quando comincia a mancare». Cita una parte del celebre discorso di Piero Calamandrei il sindaco **Attilio Fontana** nel suo intervento in Sala Montanari, in occasione delle celebrazioni per il **settantesimo anniversario della Liberazione**, che hanno toccato tutti i Comuni della provincia.

Riflettori sul futuro e ottimismo, a Varese, nelle parole del sindaco Fontana che ha spiegato come sia necessario tornare a fare della buona politica per restituire fiducia ai cittadini e fare così in modo che il sacrificio compiuto settant’anni fa non sia stato vano: «Gli enti locali sono forse il gradino più basso delle istituzioni, ma sono quelle più vicine al cittadino quelle che possono ascoltare il grido di dolore dei cittadini. E per fare della buona politica è necessario che le istituzioni tornino ad essere eticamente credibili. I Comuni gli enti locali sono l’esplicitazione della democrazia». Un aiuto in questo senso secondo Fontana potrà arrivare da Expo: «Dobbiamo aver fiducia, potrà aiutarci a tornare ad essere un paese credibile. Ma tutti noi possiamo contribuire a far tornare in vita il nostro Paese». Accanto a lui i rappresentanti dell’Anpi, Angelo Zappoli ed Ester De Tomasi e il professor Enzo La Forgia. In sala tutti i rappresentanti delle forze dell’ordine, il prefetto, il questore alcuni rappresentanti delle forze politiche, il presidente della provincia Gunnar Vincenzi.

Grazie anche al provvidenziale ritardo con cui la pioggia si è presentata sulla città, **a Gallarate il corteo ha visto un’ampia partecipazione**: i partigiani che hanno combattuto, i rappresentanti delle autorità civili e militari (a partire dal sindaco Edoardo Guenzani), ma anche **molti giovani, con bandiere e palloncini colorati regalati a chi passava per strada** (domenica l’Anpi propone anche un’altra

iniziativa, [clicca qui per approfondire](#)). Il corteo partito dal cimitero ha come sempre reso omaggio al Monumento ai Caduti e poi **al monumento alla Resistenza** di Arnaldo Pomodoro, in Largo Camussi, dove ci sono stati gli interventi ufficiali. Prima del sindaco, i ragazzi delle scuole hanno letto alcuni brani di memorie partigiane. «Facciamo un appello a voi, anche a voi più anziani: credete nei giovani, aiutateli, sosteneteli nei loro progetti nelle loro speranze, ne abbiamo bisogno» ha detto Anna Zambon, studentessa. Il sindaco **Edoardo Guenzani** ha ricordato uno a uno i nomi dei combattenti antifascisti di Gallarate caduti, ha citato il saluto della Camera dei Deputati ai partigiani e ha reso omaggio alla figura di Elio Toaff e ai migranti scomparsi nel naufragio nel canale di Sicilia, vittime delle guerre di oggi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it